aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0569552
del 05/06/2023

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

* Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il/La Sottoscritto/a

Alessandra Gazzotti

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato.

N. PRATICA 944

Progetto di delocalizzazione del deposito di superba s.r.l. di Genova presso Ponte Somalia

Verifica di Assoggettabilità a VIA

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

* Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
* Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
* Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
* Altro *Impianto a rischio di incidente rilevante*

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

* Atmosfera
* Ambiente idrico
* Suolo e sottosuolo
* Rumore, vibrazioni, radiazioni
* Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
* Salute pubblica
* Beni culturali e paesaggio
* Monitoraggio ambientale
* Altro Impianto a rischio di incidente rilevante

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

INQUADRAMENTO GENERALE:

D.Lgs - 152/2006 T.U. Ambiente
Tipologia di interesse

Allegato IV

Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità a VIA

Il previsto Deposito di sostanze chimiche in trattazione è ricompreso nel:

- **Punto - n 8: lettera g)**
  Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m3.

Allegato IV bis

Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19

Punto 1 - Descrizione del progetto, comprese in particolare:

a. la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;
   a tal proposito si evidenzia:
   la descrizione dell'intervento risulta molto indicativa, es. non ci sono chiari riferimenti alle opere che dovranno essere demolite, agli scavi necessari, alle nuove costruzioni, né le dimensioni né le distanze dall'esistente sono esplicitate.

b. la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.
   a tal proposito si evidenzia:
   manca completamente una verifica dell'impatto socio-economico sul quartiere di Sampierdarena, già fortemente degradato e sottoposto a molteplici servitù di tipo produttivo/infrastrutturale gravanti l'ambiente, sia fisico/ambientale che sociale del quartiere.

Punto 2 - La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

In riferimento a questo punto vedi osservazioni su criteri per la verifica di assoggettabilità - Allegato V.

Punto 3 - La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:

a. i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;
b. l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

In riferimento a questo punto vedi osservazioni su criteri per la verifica di assoggettabilità - Allegato V.

Allegato V

Criteri per la Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'articolo 19

punto 1) descrizione del progetto:

lett. a) *omissis*

lett. b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

in riferimento a questo progetto si evidenzia:
I documenti presentati non prendono in alcun modo in considerazione il cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati.

Superba dichiara: *"Come osservabile nelle Figure riportate nella risposta alla richiesta di cui al punto 11 della nota della Regione Liguria (cfr. capitolo 5 del presente documento), le opere in fase di costruzione o in fase autorizzativa più prossime all'area di intervento che potenzialmente potrebbero contribuire alla creazione di impatti cumulati in fase di cantiere sono:*

- *Nuova diga foranea del porto di Genova – ambito bacino di Sampierdarena;*
- *Bacino portuale di Sampierdarena – Interventi Parco Fuori Muro;*
- *Dragaggi bacino di Genova Sampierdarena e porto passeggeri (P.3106);*
- *Interventi stradali prioritari nel bacino di Genova Sampierdarena (P.3121).*

Rispetto quindi all'esercizio dell'opera proposta da Superba e delle opere attualmente in fase di valutazione ambientale non si ravvede la possibilità di impatti ambientali cumulati, di segno negativo. Anzi, buona parte dei progetti in corso di autorizzazione o di realizzazione sono finalizzati a miglioramenti del sistema della mobilità dell'area Sampierdarena di Genova, pertanto il progetto Superba potrà avere anch'esso benefici dall'effettiva realizzazione degli altri progetti citati."
Si evidenzia che, a quelli citati da Superba, si aggiungono i progetti del tunnel sub portuale e del Parco della Lanterna. Si rileva peraltro che anche in fase di "esercizio" come anche a lavori ultimati le interferenze ambientali e gli inquinanti (atmosferici, acustici) si sommeranno. Di questa evidenza non c'è traccia di studio né ipotesi di mitigazione nella documentazione.

In riferimento all'affermazione*: "i progetti in corso di autorizzazione o di realizzazione sono finalizzati a miglioramenti del sistema della mobilità dell'area Sampierdarena di Genova*", si precisa che, come dichiarato da Superba, essi avranno un impatto sull'organizzazione dei flussi in movimento, **MA non miglioreranno il volume del traffico (che anzi si prevede in aumento) e il conseguente effetto cumulativo degli inquinanti**.

lett. e) disturbi ambientali

in riferimento a questo progetto si evidenzia:

I disturbi ambientali per il quartiere di Sampierdarena vengono considerati dalla società Superba **irrilevanti**, infatti nelle conclusioni a pag 47/48 del documento "Chiarimenti sullo studio preliminare ambientale" (chiarimenti richiesti dalla regione Liguria con nota prot-2023-0293303) riporta: "... *Rispetto quindi all'esercizio dell'opera proposta da Superba e delle opere attualmente in fase di valutazione ambientale non si ravvede la possibilità di impatti ambientali cumulati, di segno negativo……. In questa fase, pertanto, non si ravvedono elementi cumulativi con altri progetti che possano indurre impatti significativi per l'area di interesse, anche durante la fase di cantiere del Deposito in progetto."*

Si osserva che manca completamente una seria analisi delle conseguenze sull'ambiente e le proposte di mitigazione.

lett. f) rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione

in riferimento a questo progetto si evidenzia:

Essendo assoggettata a RIR la società Superba, nel documento "02_A – Studio preliminare ambientale" ha inserito gli elaborati grafici della previsione delle curve di danno, in quanto i liquidi stoccati apparterranno alle seguenti tipologie:

- Categoria A: liquidi i cui vapori possono dare luogo a scoppio. Derivati del petrolio e liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C;
- Categoria B: liquidi infiammabili. Petrolio raffinato e liquidi aventi punto di infiammabilità tra 21°C e 65°C;
- Categoria C: liquidi combustibili. Oli minerali combustibili (cioè residui della distillazione, per combustione), nonché liquidi aventi un punto di infiammabilità da oltre 65° C. sino a 125° C.

Osservazioni:

1. A pag 216 la tabella include i serbatoi da 15 a 18 come sostanze pericolose (i serbatoi sono indicati in categoria C che risulta comunque **infiammabile** fra i 65 e 125 c°) ma negli elaborati grafici che evidenziano le curve di rischio PER IRRAGIAMENTO di pag 229 tali serbatoi non vengono considerati come "sorgenti" di danno.
2. Negli elaborati che rappresentavano la previsione dei rischi da incidente rilevante allegata all'istanza di concessione presso AdSP (da cui è scaturito l'ATF per l'inserimento della categoria C5 a Ponte Somalia), le curve di danno interessavano anche le aree delle pensiline dedicate al caricamento dei prodotti sui vari mezzi di trasporto con adeguate

pompe, valutate quindi come possibili “sorgenti di danno”, ma nella previsione del documento presentato in regione non vengono più considerate.

3. Gli elaborati di Superba delle tavole relative alle curve di danno non rappresentano navi all’attracco del ponte Somalia.

A differenza di quanto dichiarato da Superba, il primo “recettore” sarebbe una possibile nave attraccata e/o (secondo le circostanze) **il silos Occhetti che ospita anche uffici e che dista dai serbatoi circa 60 mt.**.
Andrebbe considerata la possibilità che un evento scatenato dai serbatoi in classe A inneschi i serbatoi in classe C (dal n. 15 al n. 18) che sarebbero investiti dalle curve di irraggiamento. ESSENDO l’irraggiamento uno dei tre meccanismi in cui può aversi la trasmissione **del calore tra due corpi** e considerando che le sostanze in categoria C sono **infiammabili** a partire da 65°, essi potrebbero infiammarsi.
Andrebbero considerate come sorgenti di danno le pompe di approvvigionamento dei liquidi per i mezzi di trasporto nella valutazione del rischio.
Andrebbe considerata la possibilità di un evento avverso in concomitanza di navi attraccate a Ponte Somalia poiché uno dei momenti più sensibili sarà proprio quello del riversamento dei liquidii infiammabili dalla nave cisterna ai serbatoi. Questo è necessario nella valutazione dei possibili eventi, dato che il Ponte Somalia è un molo portuale che serve giusto a quello. Se fossero correttamente rappresentate negli elaborati anche le navi accostate al Ponte, **le curve di danno investirebbero le navi, occorre quindi, come minimo, valutarne le conseguenze.**

g) dei rischi per la salute umana;

vedi sopra

Punto 2) localizzazione dei progetti

Riferimento a sensibilità ambientale:

lett. c4) riserve e parchi naturali.

..

lett. c7) zone a forte densità demografica

a tal proposito si evidenzia:

Non sono stati minimamente considerati gli effetti sugli impatti negativi e l’abbassamento della qualità di vita del quartiere Sampierdarena, la conseguente riduzione dei valori immobiliari e il consequenziale ulteriore degrado del quartiere stesso. Inoltre, si evidenzia la errata/falsa dichiarazione di benefici relativi all’occupazione lavorativa, che in realtà non tiene conto delle

attuali attività che insistono sul ponte Somalia e dell'impatto negativo che l'inserimento di attività a rischio di incidente rilevante avrebbe sul tessuto economico del quartiere.

lett. c8) l'analisi paesaggistica

a tal proposito si evidenzia:

Non sembra tenere conto delle interferenze visive e percettive in rapporto al silos Occhetti (bene vincolato dalla Soprintendenza).

Altre osservazioni

Titolarità del richiedente per la procedura presentata a Regione Liguria con Prot. 2023-0178682.

a tal proposito si evidenzia:

L'istanza di Assoggettabilità a VIA indirizzata alla Regione Liguria è a nome della società Superba e a firma del proprio Legale Rappresentante. Tuttavia, il progetto presentato prevede anche la collocazione nel sito di Ponte Somalia di serbatoi nella disponibilità della Società Carmagnani.

Ad oggi, nonostante la richiesta degli uffici regionali, la titolarità ad agire per conto di Carmagnani da parte di Superba non è stata rappresentata con atti formali a firma dei responsabili/amministratori di Carmagnani.

La lettera di "garanzia" da parte del Sindaco di Genova non trova supporto normativo.

Capacità dei serbatoi in progetto

a tal proposito si evidenzia:

Dal documento presentato da Superba "02_A – Studio preliminare ambientale" si riporta la tabella a pag. 82:

	AC attuale:	Superba attuale:	AC+Superba:	Nuovo deposito:
Superficie (m^2):	29.000	22.000	51.000	77.250
Capacità stoccaggio prodotti infiammabili (m^3):	32.805	31.150	63.955	58.400
Numero serbatoi per prodotti infiammabili (unità):	35	42	77	50
Movimentato (ton/anno):	130.000	140.000	270.000	300.000/400.000

Leggendo oltre si comprende che i serbatoi totali saranno **71** per una capienza di mc **progetto (94.300 m3).**

La Tabella mette **in risalto la diminuzione di prodotti infiammabili ma non è esplicitata la differenza totale fra mc di prodotti attuali stoccati a Multedo** e mc di progetto a Ponte

Somalia poiché la tabella è riferita ai mc esistenti nel sito di Multedo esclusivamente per prodotti infiammabili. Questo non chiarisce il vero impatto fisico dei serbatoi su Ponte Somalia.

Assoggettamento dei depositi a RIR – UBICAZIONE dei depositi

tal proposito si evidenzia:

Nell'istanza di Valutazione di Assoggettamento a VIA Superba, per la valutazione e rappresentazione delle curve di danno (Impianto RIR), dichiara di essersi riferita al DM 31/07/34 ancorché non strettamente cogente.

Segnalo che la:

"*Circolare N. 8 Ispett. Tecn./ Div. II – Sez. I/ Prev. Prot. N° 4630/4180 Roma, 06 febbraio 1969 - OGGETTO: Impianti di* ***deposito****, di manipolazione e di produzione degli alcoli. Chiarimenti*." **precisa che, per i depositi di alcoli (etilico e metilico),** in quanto usati come additivi per la composizione di miscele carburanti, **sono da applicarsi le norme di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1934**.

Dal documento "02_A – Studio preliminare ambientale" la tabella dei prodotti stoccati da Superba (non esaustivo):

nuovo Deposito. **Composto chimico**	**Soglia odorigena bassa (mg/m3)**
Acetato di etile	0,0196
Acetato di Vinile Monomero (AVM)	0,3600
Acetone	47,4666
Acido acetico	2,5000
Cicloesanone	0,4800
Eptano	200,0000
Esano	-
Metanolo	13,1150
Metil-etil-chetone	0,7375
Orto-xilene	0,3480
Stirene	0,2021
Toluene	8,0250

Soda caustica	-
Glicole etilenico	-
Glicole dietilenico	-

Per il combinato disposto circolare n.8/DM, i depositi chimici previsti da Superba **SONO SOGGETTI AL DM 31/07/34,** che, segnalo, al

" TITOLO III - Disposizioni Generali UBICAZIONE" dispone:

omissis

15. **Non è consentita la costruzione di stabilimenti e depositi costieri di oli minerali e loro derivati su calate dei porti. Essa potrà essere autorizzata solo per depositi con serbatoi interrati quando le calate appartengano a bacini portuali separati e riservati esclusivamente al traffico dei liquidi infiammabili e combustibili, sempreché la larghezza di tali calate permetta una distanza di almeno 20 metri fra i serbatoi ed il muro di sponda**. Nei porti privi di bacini speciali e quando i serbatoi non siano interrati, i depositi devono essere costruiti entro terra, ad una distanza non minore di 500 metri dal mare, al quale saranno collegati mediante tubazioni, rispondenti alle norme specificate al n. 61. ……..

Ponte Somalia **NON** soddisfa i dettami del DM in quanto le norme tecniche del Piano Regolatore del Porto indicano l'Area territoriale come **BACINO DI SAMPIARDARENA** comprendendo tutti gli ambiti, quindi anche tutte le calate.

Di conseguenza, il **BACINO DI SAMPIARDARENA NON è riservato esclusivamente al traffico di liquidi infiammabili etc**… ma lo sarebbe solo Ponte Somalia. Per cui, ad oggi il progetto **NON OTTEMPERA al DM 31/07/34.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito della Regione Liguria nell'ambito del procedimento in corso a cui fanno riferimento.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data
GENOVA 02.06.2023

Il/La dichiarante

_____

(Firma)